



Il CUBO accessibile al Salone dello Studente di Cremona. Vista delle pareti dedicate alla vista e al tatto
Parete dedicata alla vista. Particolare delle pareti dedicate al linguaggio braille



L'interno del CUBO attrezzato con cuffie per l'ascolto di suoni e visitatori
Lo spazio è completamente illuminato di rosso, il luogo è dedicato alla percezione visiva e uditiva



2007 - 2008

STANDARD – Cubo relazionale accessibile

Progetto FSE. Un percorso sulla comunicazione nell'arte

Progettazione di un cubo multisensoriale

Esposizione: dal 27 al 29 Novembre 2008, Salone dello Studente, Cremona

Promotori:

Liceo Artistico Statale "B.Munari" di Crema e Cremona sede di Cremona

CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea

Coordinamento al progetto FSE: Daniela Gorla

Contributo: PARMA Allestimenti, Agenzia Servizi Informagiovani del Comune di Cremona

Progettazione: Dino Ferruzzi, Daniela Gorla, Sabrina Grossi

Progettazione in 3D: Fabio Riboli

Progetto sonoro: Angelo Petronella

Realizzazione in collaborazione con gli studenti delle sezioni di Grafica, Architettura e Discipline Plastiche

Patrocini: Comune e Provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona

Il progetto è nato come esperienza multidisciplinare presso il Liceo Artistico Statale Bruno Munari di Cremona, all'interno del corso post diploma *Colora le note - Polo formativo – "Tecnico della progettazione e della comunicazione visiva con competenze artistiche relative ai nuovi linguaggi"*. L'ipotesi di lavoro, condivisa tra insegnanti e studenti, vuole sottolineare l'attenzione e lo studio ai diversi linguaggi relazionali, riabilitativi e non, ai temi dell'accessibilità e dell'eliminazione delle barriere cognitive.

All'interno di questo contesto è stato progettato **STANDARD – Cubo relazionale accessibile**, una struttura a forte ridondanza percettiva, luogo di riflessione in cui allertare i sensi, favorire l'ascolto di un probabile silenzio che faciliti l'approccio multisensoriale.

La camera è il luogo dei vissuti diversi, la sperimentazione di un percorso didattico, e non solo, per avvicinare studenti e insegnanti ai linguaggi artistici contemporanei.

Il Cubo è stato pensato per uno spazio pubblico, dove le persone avranno la possibilità di poter "abitare" la struttura e fare esperienza di una comunicazione plurima.

Le singole pareti esterne del cubo, propongono tematiche legate ai linguaggi della disabilità, tradotte nel linguaggio pittografico e braille, PCS utilizzato per l'autismo, video in 3D interattivo, per gli inganni percettivi della vista e del tattile.

L'interno del cubo è dimensionato, permette l'accesso di una o due persone per volta. Colore, luce e suono attendono i fruitori, l'invito è a scoprire come i linguaggi standard possano diventare supporto ed ausilio alle diversità, e come le diversità, qualunque esse siano, possano tradursi in vere esperienze relazionali e in alcuni casi, in arte.